

→ **Il documento** è stato trovato ieri mattina da un giornalista di Primocanale

→ **La Digos** è scettica sull'attendibilità. La Russa: «Tenere alta la vigilanza»

Volantino delle Nuove Br in una televisione di La Spezia

Un volantino che sembra un riassunto dei vecchi documenti, con qualche errore di grammatica, è stato trovato sulla porta della redazione spezzina di Primocanale. La Digos ne sta valutando l'attendibilità.

G.V.

ROMA
politica@unita.it

«Nessun compromesso sarà possibile con i carnefici della libertà e dei diritti. Romperemo l'accerchia-

mento del regime plutocratico». Hanno usato in parte il vecchio linguaggio dei documenti Br i redattori del volantino firmato neo Brigate rosse lasciato ieri mattina sulla porta della redazione spezzina di Primocanale. Un volantino che sembra un riassunto dei vecchi documenti, con qualche errore di grammatica, qualche svarione storico, ma che non ha riferimenti locali: un panegirico sul sistema «imperialista plutocratico» e sullo «sfruttamento del proletariato» che ingenera dubbi e perplessità. Gli inquirenti quindi si

dicono cauti se non scettici rispetto ad un ritorno di formazioni brigatiste. Il ministro della Difesa Ignazio La Russa invita però a non sottovalutare l'episodio: «I focolai sono sempre esistiti e continuano a esistere, teniamo alta la vigilanza». A trovare il volantino è stato uno dei giornalisti dell'emittente che, poco prima delle 9, ha aperto la redazione. Era attaccato alla porta della redazione open space con lo scotch: una modalità di rilascio assolutamente non consueta in ambienti eversivi che ha contribuito a far pensare all'inattendibilità del

documento.

VIDEO E TELECAMERE

La Digos ha sequestrato il foglio, ha cercato impronte e tracce e sta cercando tra i video registrati dalle telecamere di sicurezza della vicina area commerciale. Negli anni di piombo, la provincia della Spezia fu teatro di alcune azioni terroristiche anche se nel mondo operaio e sindacale spezzino l'ideologia delle Br non attecchì mai, nonostante la presenza di grandi fabbriche, cantieri navali e una collocazione strategica, allora, nello scacchiere dell'industria della Difesa. Tre gli episodi importanti legati all'eversione di sinistra: tra questi l'attentato, alla fine degli anni '70 al direttore generale della Sit Siemens, al quale venne fatta saltare l'auto con l'esplosivo e un ordigno collocato sotto la scocca di un carrarmato all'Oto Melara nel 1980. ♦

NESSUNO DIMENTICHI I DIECI SCIENZIATI DEL '38. VOLEVANO DIMOSTRARE CHE ESISTONO ESSERI INFERIORI. E CI RIUSCIRONO IN PRIMA PERSONA. PERCHÉ LO FURONO.

Le chiavi del tempo

*Classici di ieri e di oggi per capire
il mondo in cui viviamo*

In edicola

in occasione del 70° anniversario
dall'uscita delle leggi razziali
nel nostro paese a soli **7,50 €** in più
rispetto al prezzo del quotidiano.

FRANCO CUOMO

I DIECI

**CHI ERANO GLI SCIENZIATI
CHE FIRMARONO IL MANIFESTO
DELLA RAZZA**

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



l'Unità